



**Cobas-CodiR**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



# Presentato all'ARS un emendamento alla Finanziaria per bloccare gli aumenti contrattuali dei Regionali attesi da oltre sei anni **UNA SCELTA DA "RUBAGALLINE"**

Palermo, 23 marzo 2012

Approvato dalla Commissione Bilancio, presieduta da Gaetano Savona, su proposta dell'Assessore all'Economia, Gaetano Armao, un emendamento del Governo Lombardo alla Legge Finanziaria 2012 che rinverrà (qualora approvato dall'ARS), la disponibilità delle somme postate in bilancio per i rinnovi contrattuali del comparto e della dirigenza della Regione scaduti da dicembre 2005.

**Questo ulteriore, vergognoso e provocatorio tentativo di rinviare per un tempo indefinito l'erogazione degli aumenti ai lavoratori regionali, costituirebbe un danno sia per il COMPARTO NON DIRIGENZIALE, per il quale il COBAS/CODIR si sta battendo affinché gli aumenti non siano solo dai 7 ai 30 euro lordi come previsto adesso, sia per la DIRIGENZA, cui dovrebbero rinnovarsi due bienni economici.**

**Ancora una volta, quindi, ci si trova di fronte ad un'ennesima e squallida azione di sciopio dei diritti dei lavoratori portata avanti dal Governo e dalla politica siciliana che, sfrontatamente, sembra volere privilegiare gli sperperi, le clientele e gli abomini perpetrati quotidianamente per mantenere esclusivamente i loro stessi privilegi.**

Bisogna sottolineare, fra l'altro, che durante le contrattazioni all'ARAN (interrotte per la scadenza delle cariche del Comitato Direttivo) ci si è trovati di fronte, per quanto riguarda il rinnovo dei contratti giuridici, a proposte indecenti e irricevibili, costringendo il COBAS/CODIR a dichiararsi indisponibile a proseguire le trattative a quelle condizioni.

Si sarebbe dovuto rinunciare, infatti, per quanto riguarda il comparto, a tutti gli istituti giuridici favorevoli per i lavoratori in cambio di quattro soldi e, nel caso della dirigenza, a fronte degli aumenti spettanti, l'avvio di un ragionamento "apripista" di mobilità verso i Comuni, nonché la modifica di fondamentali istituti giuridici contrattuali a danno dei dirigenti stessi.

In un momento così grave in cui alcuni sindacati romani continuano ad essere supini ai vari Governi di turno svendendo i diritti dei lavoratori frutto di decenni di battaglie e conquiste sindacali (vedi art. 18), **I LAVORATORI REGIONALI NON CI STANNO! E IL COBAS/CODIR, CHIEDE L'IMMEDIATA DISPONIBILITA' DELLE SOMME CHE SI VORREBBERO BLOCCARE, attraverso un accordo ponte slegato dai ricatti contrattuali voluti dal Governo regionale e che consenta, per il comparto, l'erogazione degli aumenti più 100 euro pro capite per compensare la perdita reale del potere d'acquisto degli stipendi e, per la dirigenza l'immediato riavvio delle trattative.**

**In mancanza di risposte urgenti a tali richieste il COBAS/CODIR denuncerà all'opinione pubblica, con ogni mezzo, ricorrendo anche ad azioni di protesta e di sciopero, i veri volti di un Governo regionale e dei partiti, che tradendo il mandato elettorale ricevuto, lo sostengono, pronti a ripresentarsi - come se niente fosse - alle competizioni elettorali, dopo anni di saccheggio delle casse regionali a favore, esclusivamente, dei propri lacchè di partito.**

**www.codir.it**